

Progetto Legalità: bilancio 'più roseo delle aspettative'. E già si pensa alla 2^a edizione

Merate



Roberto Romagnano e Piero Calabrò

“Per cercare di contrastare un problema bisogna conoscerlo nel modo più approfondito possibile, l’idea era quella di far parlare le persone di questi argomenti. Abbiamo invitato la gente a riflettere, ad ascoltare la testimonianza qualificata di chi quotidianamente combatte contro la mafia. E penso che ci siamo riusciti, assolutamente”. Al termine di quella che egli stesso ha definito **“una faticata, ma una enorme soddisfazione”**, l’assessore olgiatese Roberto Romagnano tira le somme su una iniziativa che ha portato in quattro comuni del meratese alcuni dei protagonisti della lotta alla criminalità organizzata in Italia degli ultimi anni, convincendo un

totale di circa 3000 persone a uscire di casa per ascoltare gratuitamente la loro personale esperienza in merito. Dall’idea di un giovane, grazie alla preziosa collaborazione del giudice Piero Calabrò, è nato un evento che ha visto una partecipazione di pubblico che ha stupito gli stessi relatori. **“Tutto è iniziato nel mese di marzo, durante un incontro con Calabrò gli ho detto che mi sarebbe piaciuto organizzare in Brianza una partita con la nazionale magistrati, e portare alcune testimonianze nel nostro territorio”** ha spiegato Romagnano. **“Io sono assessore ai lavori pubblici ma mi sono sempre interessato a queste tematiche, e così il progetto ha iniziato a prendere forma. Lui mi ha messo in contatto con i protagonisti delle conferenze, insieme abbiamo poi deciso argomenti, date e location delle stesse. Oltre a Olgiate, comune promotore, ho scelto Merate e Casatenovo perché sono i due centri maggiori. Ho scelto comuni con amministrazioni di destra e sinistra, perché queste tematiche vanno oltre gli schieramenti politici”.** In sei mesi di lavoro sono stati trovati sponsor, location, personale, tutto il necessario alla gestione delle serate, il cui riscontro è stato ottimo fin dal primo appuntamento.

VIDEO 1

“Loro non si aspettavano così tante persone, al primo incontro a Olgiate per Giancarlo Caselli sono arrivati in 700 e 150 persone purtroppo non hanno potuto seguire la serata” ha proseguito Roberto. “Da quella successiva a Casatenovo ci siamo attrezzati con la possibilità di seguire la conferenza in streaming, 560 persone hanno riempito l’auditorium per ascoltare Pietro Grasso e altre 300 hanno assistito alla serata da Villa Greppi. Per Nando Dalla Chiesa a Merate sono arrivati in 520, per l’incontro a Oggiono in 500. Se le prime tre serate hanno affrontato le tematiche della legalità e della criminalità organizzata da un punto di vista più “generale”, l’ultima si è addentrata più nello specifico sulla presenza reale della mafia nel nostro territorio”. Il pubblico degli incontri è stato variegato. “Ho visto anche tanti ragazzi del liceo, soprattutto a Villa Greppi e al Viganò (alcuni di loro ci hanno dato una mano), questo non può che fare piacere. Sono arrivate persone di ogni età, non solo del nostro territorio ma anche da Milano e Monza, e alcuni hanno seguito tutti gli appuntamenti”.

VIDEO 2

La straordinaria presenza di pubblico è evidenziata anche da Piero Calabrò, elemento essenziale per l'organizzazione e la gestione del Progetto: **“Dire che questa esperienza è stata positivo è riduttivo”** – ha infatti esordito, tracciando il suo bilancio complessivo. **“Il tutto è andato al di là delle più rosee aspettative tanto che è stato perfino necessario modificare alcune sistemazioni logistiche per permettere a tutti di partecipare affiancando anche alle sale principali delle sale secondarie dove assistere agli incontri in streaming”**. E ancora: **“Abbiamo avuto una media di 700 persone a serata: io che giro l'Italia per promuovere questo genere di manifestazioni raramente vedo queste situazioni”** ha proseguito radiosamente. **“Gli ingredienti di questo successo? Prima di tutto il lavoro svolto dal “Team Romagnano”, ragazzi che sono andati davvero in profondità organizzando il tutto per il meglio”** e cita ad esempio l'ottima gestione della “pubblicizzazione” delle diverse serate che hanno avuto anche due “passaggi” a Striscia la Notizia, acquistando dunque anche eco nazionale. Per ottenere una risposta di questo tipo della cittadinanza, però, secondo il giudice è anche necessario che **“sul territorio ci sia già humus”**. Ad aiutare, infine, anche “l'attualità degli argomenti prescelti” con la nascente consapevolezza che anche la nostra florida Brianza non è terra estranea alla mafia.

Detto tutto ciò ed esauriti gli appuntamenti in calendario, il “the end” sembrerebbe ancora lontano. Il Progetto Legalità potrebbe infatti non finire qui. **“Mi piacerebbe portare nel nostro territorio altri personaggi per parlare ancora di questo tema, il riscontro del pubblico è stato incredibile e gli stessi magistrati ne sono rimasti piacevolmente colpiti”** ha infatti concluso l'assessore Romagnano.

R.R. - A.M.

© www.merateonline.it - Il primo giornale della provincia di Lecco